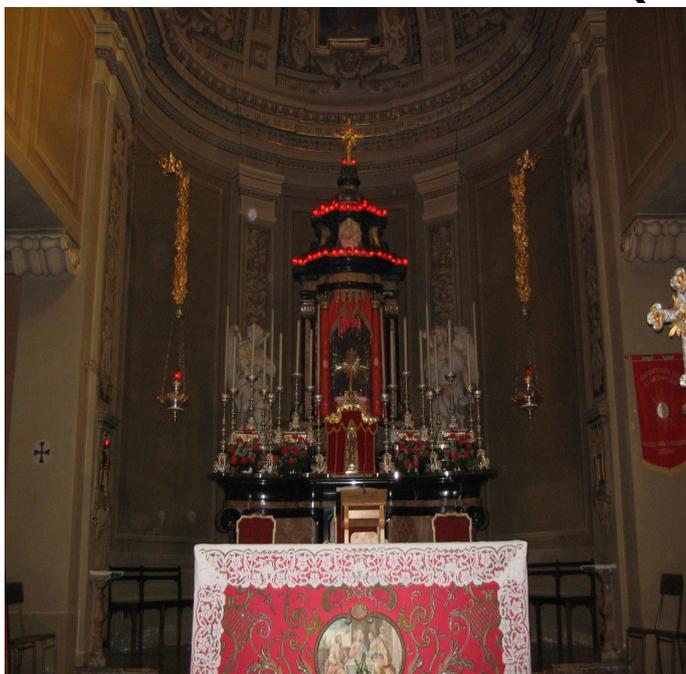


# IL PALIOTTO

## PERIODICO D'INFORMAZIONE LITURGICA \*QUARANTORE 2012



Amici, amiche, mamme e papà la nostra parrocchia si prepara a vivere in questa settimana delle giornate eccezionali: Gesù Eucarestia vivo e presente nella chiesa si rende pronto e disponibile verso di noi, facendosi umile e nello stesso tempo grande. E' la pallida ostia a parlarci, ad ascoltarci in tutta la sua santità ed è la medesima pallida ostia a farsi cibo per noi suoi fedeli. Grandezza e umiltà, uomo e Dio, morte e vita. E noi figli suoi, fratelli ma soprattutto servi in quanto chierichetti saremo li pronti in prima fila a dire forte il nostro sì. Le sante quarantore è un periodo veramente speciale che non può essere preso alla

leggera: è un tesoro, riconosciamone il valore; è un'opportunità non soffochiamola per altri impegni; è una grazia, non chiudiamola in chiesa; è Gesù che ci chiama, apriamo il nostro cuore.

Desidero vedere l'altare non soltanto bello e ben preparato (grazie come sempre ai ministranti e agli addetti alla liturgia, che faranno sforzi notevoli) non solo solenne e illuminato ma vivo e ardente, pieno di ragazzi e giovani pronti a dire, come Maria: "eccomi..."

## Un po' di storia: Le origini delle quarantore...

Correva l'anno  
per la peste di  
guerre  
esercito di  
continuava il  
quaresima, ma  
per i canonici  
allora invitato  
fedeli  
del libro di  
Ninive sarà  
Si decise che



del Signore 1537 e la città di Milano, ancora desolata dodici anni prima, abbattuta da discordie civili e sanguinose, venne minacciata dal formidabile Francesco I re di Francia. L'anno liturgico intanto suo procedere e si era arrivati all'inizio della in questo clima così turbolento veniva difficile anche del duomo trovare spunti per la meditazione. Venne un frate dell'ordine dei cappuccini che propose ai l'adorazione di Gesù Eucarestia e sulla meditazione Giona che predicava "ancora quaranta giorni e distrutta".

tale adorazione dovesse durare ininterrottamente per quaranta ore. La prima esposizione venne fatta sull'altare detto della Madonna dell'albero e la santa Ostia venne posta su di un trono grande e alto, illuminata da cento e più lumi, alimentati da torce. Queste venivano

portate in processione dai fedeli che percorrevano le campagne nel cuore della notte per raggiungere il duomo. Fu così che i milanesi riuniti in chiesa per ottenere nuova forza d'animo, vennero investiti da un naturale pensiero: quello della pace e della fine dei conflitti. Una coincidenza, un intervento divino, un fatto miracoloso? Negli animi inaspriti dei due monarchi si risvegliarono sentimenti di amicizia e la rivalità divenne forza d'unione; venne firmata una tregua di sei mesi e nello stesso anno il figlio del re francese passando per le Alpi, tornò nel suo paese.

Fu così che l'evento arrivò a Roma e il Papa, non tanto per dubbio di un miracolo inerente alla pace, ma per chiara bontà del rito, alimentata dalla pietà dei fedeli, diffuse la pia pratica delle Santissime Quarantore Eucaristiche a tutta la chiesa cattolica.

Appunti tratti dal "Manuale di Filotea"  
Risalente all'anno 1889

### ***... arrivano ad Ossonova...***

Alla mattina presto, nel pomeriggio e alla sera, persino di notte le campane azionate con le corde si alzano suonando a distesa per invitare tutti, giovani e anziani alle funzioni sacre... E nella chiesa addobbata a festa che incanto: candelabri d'oro e d'argento a più braccia che sostengono cinque, sette candele contemporaneamente; la volta del soffitto assomiglia al paradiso con i suoi drappi rossi illuminata dai moccoli che a scala salgono su su, fino alla cima della croce; nell'aria il sapore forte delle candele di cera che si sciolgono l'una accanto all'altra, inni antichi e canti arcani ispirati al coro degli angeli, accompagnati dalle vibranti note dell'antico organo Prestinari... il tutto avvolto dalla nube profumata dell'incenso che sale al cielo, "presso Dio"...in fondo nel cuore dell'altare brilla di luce innaturale la pallida Ostia, attorniata da raggere prefiguranti il "sole di giustizia" che si prepara a diventare cibo caldo e fragrante per coloro che la guardano, e si preparano a diventare tabernacoli viventi....

### ***... e parlano ai chierichetti...***

Per molti queste importanti giornate non rappresenteranno niente e arriveranno in chiesa la domenica chiedendosi: "ho perso qualche cosa?"

Altri ne sentiranno parlare ma penseranno che non è affar loro e seguiranno il tram tram di tutti i giorni.



Ci saranno coloro che trovano giusto che altri partecipino alle preghiere ma sai: "Il freddo, la neve, la salute"... san remo, la partita, la grande suocera, l'isola dei morbosi, ma come ti vesti, ma cosa mangi...

Ci sono poi quelli che non ne vogliono sapere di tradizione e anche se si professano ferventi cristiani preferiranno tagliarla corta e passarci sopra.

Ma ci saranno anche coloro che vorrebbero correre in chiesa a quattro gambe ma neppure una gli funzionerà (pensiamo agli ammalati, gli anziani) altri dovranno sacrificarsi per il lavoro, la famiglia...

E noi? Chierichetti e ministranti! Che cosa faremo, a quale categoria apparterremo...

Beh, io ve ne propongo una di categoria, alla quale apparteneva un ragazzo che io conosco bene: mentre andate a scuola provate ad

ascoltare l'invito delle campane che annunciano che Gesù è pronto per essere esposto, già da li inizi la vostra preghiera e sia ripetuta nei momenti vuoti, per santificare la giornata ed offrirla al cuore Eucaristico di Gesù. Mentre pranzate e prendete nelle mani il pane correte col pensiero a quel Pane che vi chiama, vi attende e vi desidera, e il tutto sia reciproco. Uscendo da scuola nel pomeriggio non perdetevi l'opportunità ma accorrete in chiesa attratti come una calamita a Gesù, senza aspettare che arrivi l'invito del parroco, per la classe. E durante questi giorni non perdiamo l'occasione per purificare il cuore con la Santa Confessione. Infine bramate, desiderate con tutto voi stessi che venga sera, per indossare il vostro abito e far parte della divina liturgia che canta, danza e si prostra davanti "al trono e all'Agnello". Allora potrò dire con certezza che il seme delle Santissime quarantore Eucaristiche porterà frutto, per la mia anima, la mia fede, il mio essere figlio, fratello e servo dei servi. Amen!

## TURNI DI SERVIZIO PER LE GIORNATE EUCARISTICHE DELLE QUARANTORE 2012

<b>Giovedì 16 febbraio</b> Prima giornata di quarantore	<b>Ore 21.00 Canto dei vesperi e Adorazione</b> Servono i gruppi 1 e 2
<b>Venerdì 17 febbraio</b> Seconda giornata di quarantore	<b>Ore 21.00 Canto dei vesperi e Adorazione</b> Servono i gruppi 5, 6 e 7
<b>Sabato 18 febbraio</b> Terza giornata di quarantore	Ore 18.00 prima santa Messa <b>gruppo 1 e 5</b>
<b>Domenica 19 Febbraio</b> Quarta e ultima giornata di quarantore	Ore 8,30 Santa Messa - <b>Gruppo 2 e 7</b> Ore 11,00 Santa Messa Vestizione dei Chierichetti e Ministranti <b>Gruppo 6</b> volontari o parenti  <b>Ore 18.00 Santa Messa conclusiva, ultima ora di Adorazione e Solenne Benedizione Eucaristica. SERVIREMO TUTTI INSIEME</b>

<b>GRUPPO 1</b> 2 media	<b>GRUPPO 2</b> 1 media M.	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>GRUPPO 5</b> 1 media F	<b>GRUPPO 6</b> 3 media. M	<b>GRUPPO 7</b> 3 media. F
Luca, Diego, Giacomo, Stefano	Alessandro, Lorenzo, Cristian, Luca, Matteo, Simone, Emanuele			, Claudia, Cristina, Jessica, Arianna	Emanuele Gi, Mirko, Matteo, Giacomo, Emanuele Ga, Lorenzo, Tommaso, Luca,	Miriana, Denise, Michela, Ilaria,

### *\*TURNI PER LE DOMENICHE DOPO L'EPIFANIA\**

	<b>Vigilia ore 18</b>	<b>Ore 8,30</b>	<b>Ore 11,00</b>	<b>Ore 18,00</b>
<b>Domenica 26 febbraio</b> <b>1 di Quaresima</b>	È carnevale...fate festa perché la quaresima è lunga	<b>GRUPPO 7</b>	<b>GRUPPO 1</b> <b>GRUPPO 2</b> <b>GRUPPO 4</b>	<b>GRUPPO 5</b> <b>GRUPPO 6</b>

Auguri, auguri ai nuovi chierichetti: Luca, Claudio, Matteo, Francesca, Laura, Greta ed Elisa che celebreranno la loro solenne vestizione. Auguri anche ai nuovi ministranti che da domenica inizieranno il loro nuovo mandato. Li accompagneremo con la preghiera

## **PREGHIERE EUCARISTICHE DELLE QUARANTORE**

Con Te Gesù raccolti qui sostiamo.  
Crediamo in Te, che sei la Verità.  
Per Te, Gesù,  
rendiamo grazie al Padre.  
Speriamo in Te, che sei la Santità.  
In Te Gesù, abbiamo la Salvezza.

Carissimo chierichetto come già avvisato ti ricordo  
l'incontro in preparazione alle giornate Eucaristiche delle  
quarantore e ti aspetto puntuale domenica 12 febbraio  
alle ore 14,00 in chiesa parrocchiale.

Ti aspetto non mancare  
Virginio